



Segretario Generale



componente CNEL



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Roma, 18 gennaio '24 prot.03

Al Sottosegretario di Stato, Sen. Francesco Paolo Sisto

Al Capo di Gabinetto, Dott. Alberto Rizzo

Al Capo dell'Ufficio legislativo, Dott. Antonio Mura

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Dott. Gaetano Campo

Al Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia, Dott. Luigi Birritteri

Al Direttore Generale Organizzazione Giudiziaria, Dr.ssa Maria Isabella Gandini

Al Direttore Generale bilancio e contabilità, Dott. Lucio Bedetta

Per conoscenza

Al Presidente Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari, Dott.ssa Marta Merendino

A tutti i Direttori in servizio

Oggetto: richiesta revisione Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari

Confintesa FP richiede da anni una sostanziale revisione della "Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari", istituita e disciplinata dalla Legge 11 maggio 1951 n. 384.

È noto che la Cassa Mutua Nazionale Cancellieri è un ente mutualistico posto sotto la vigilanza del Ministro della Giustizia, a cui appartengono ex lege in qualità di soci, i Direttori Amministrativi (già Direttori di cancelleria, già Cancellieri C2) ed i Dirigenti di seconda fascia per i quali non vi sia stato un provvedimento ministeriale di cancellazione dalla Cassa Cancellieri a richiesta dell'interessato.

La ritenuta è applicata mensilmente nella misura **dell'1% sul trattamento globale di attività**, con esclusione della tredicesima mensilità.

In uno scenario profondamente modificato riteniamo doveroso essere promotori di un processo di cambiamento indispensabile per i lavoratori giudiziari.



Segretario Generale



componente CNEL



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Già nel 2004 abbiamo sollevato il problema dell'inattualità della Cassa e ci veniva risposto dalla dott.ssa Nunziata, allora Vicepresidente: *"Siamo consapevoli, tuttavia, che il Regolamento ormai non è più rispondente alle mutate esigenze della Cassa Mutua, e comunichiamo che a seguito di ripetute sollecitazioni al Ministero da parte di questo Consiglio Centrale, lo stesso è allo studio dell'ufficio legislativo che dovrà apportarvi le opportune modifiche, non potendo alle stesse provvedere direttamente il Consiglio"*.

Il Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, già in data 25/10/2004 in una nota indirizzata all'allora Capo di Gabinetto scriveva: *"si imporrebbe l'avvio di un procedimento di revisione degli strumenti normativi vigenti, finalizzato ad una più accorta individuazione dei soci della Cassa mutua (...)"*

Dal 2004 nulla è innovato ed i direttori continuano a versare un **importo mensile di circa 30 euro** e chi va in pensione viene liquidato con una somma di massimo 5.000 euro, basta fare una semplice operazione per valutarne la convenienza.

È di tutta evidenza che dal 1951 ad oggi è cambiata tutta l'organizzazione del Ministero della Giustizia, sono cambiati i profili professionali e sono cambiati i numeri ma, nonostante il mondo attorno sia cambiato, la *"Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari"* continua a gestire le quote che puntualmente ogni mese vengono trattenute dallo stipendio, senza alcuna trasparenza sostanziale, e con questo non si vuole insinuare una mala gestione ma semplicemente mancate comunicazioni ai soci che, oggi più che mai, sarebbe semplice.

Qualche esempio?

1. Si convocano le elezioni ma chi vota e come ne ha notizia? Non sarebbe semplice mandare le comunicazioni nella posta elettronica istituzionale di ogni socio?
2. Che dire che la stragrande maggior parte dei soci non hanno alcuna notizia della sentenza di dicembre 2023 con la quale il Tribunale di Roma, a seguito di una causa promossa dalla *"Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari"* avrebbe condannato il Ministero della Giustizia al pagamento dell'importo di **euro 4.022.569,25** (si quattro milioni di euro) per il contributo residuo spettante per gli anni dal 2012 al 2018, oltre a circa **euro 55.000** per spese legali?



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Una sentenza di questa portata (apparentemente favorevole) della quale non è stata data, finora, alcuna informazione neanche ai soci, perché?

3. Sul sito della Cassa Mutua sono pubblicate nella sezione “trasparenza” i bilanci consuntivi (in alcuni anni anche, o solo, preventivi), bilanci privi di una minima relazione esplicativa che farebbero comprendere al meglio le spese, in particolare l’attenzione viene attratta dalla voce “*spese di amministrazione*” che, a prescindere dalla somma preventivata, è sempre molto più alta. Mi spiego meglio con un prospetto elaborato con i dati pubblicati sul sito.

	PREVENTIVO			CONSUNTIVO			DIFFERENZA		
	premi	sovvenzioni straordinarie	spese di amministrazione	premi	sovvenzioni straordinarie	spese di amministrazione	premi	sovvenzioni straordinarie	spese di amministrazione
2024	774.000,00 €	68.800,00 €	17.200,00 €						
2023	328.500,00 €	29.200,00 €	7.300,00 €						
2022	336.000,00 €	32.000,00 €	8.000,00 €	330.649,39 €	33.124,15 €	23.392,50 €	-5.350,61 €	1.124,15 €	15.392,50 €
2021	319.500,00 €	28.400,00 €	7.100,00 €	355.800,74 €	31.612,64 €	22.727,11 €	36.300,74 €	3.212,64 €	15.627,11 €
2020	378.000,00 €	33.600,00 €	8.400,00 €	294.569,89 €	22.178,36 €	20.104,33 €	-83.430,11 €	-11.421,64 €	11.704,33 €
2019				344.092,07 €	30.479,07 €	31.865,87 €			
2018				354.136,33 €	28.577,40 €	36.261,90 €			
2017				368.579,82 €	32.192,38 €	40.011,42 €			
2016				434.461,73 €	40.274,80 €	39.989,17 €			

Le domande a sorgere spontaneamente sono diverse:

- Perché si preventivano delle spese di amministrazione che si aggirano su €8.000 ed a consuntivo sono sempre quasi il triplo?
- Cosa giustifica una differenza così alta tra preventivo e consuntivo almeno negli anni in cui sono pubblicati entrambi? Perché non si ritrovano mai relazioni che giustificano gli scostamenti?
- Perché a prescindere dalle entrate le spese di amministrazione aumentano? Basta vedere gli anni 2020 e 2022 per notare che le entrate sono diminuite e conseguentemente sono diminuiti i premi agli iscritti ma sono puntualmente aumentate (anche triplicate) le spese di amministrazione.
- E poi... in cosa consistono le spese di amministrazione? Nella pagina delle collaborazioni sono stati pubblicati solo due contratti di prestazione d’opera ex art. 2222 cod. civ., dal 16 maggio 2023 al 31 dicembre 2023, dell’importo di €8.000 ciascuno a favore della signora Valentina



Segretario Generale



componente CNEL



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Giammorcaro e della dottoressa Donatella Cataldo, stessi nomi che si ritrovano in comunicazioni ai soci molto datate (2016), se dunque sono ormai consolidate le collaborazioni (per quali attività? Che curriculum hanno?) perché non inserirle correttamente nei bilanci preventivi?

- Sempre in vecchie comunicazioni ai soci si faceva riferimento a gettoni per la partecipazione alle riunioni, anni fa la scrivente ha chiesto anche approfondimenti ed importi ma senza esito e la questione è caduta nel dimenticatoio non avendo voluto infierire e contando molto (forse troppo) sulla buona fede e trasparenza degli amministratori.
4. Perché i direttori (ma non tutti) sono costretti a pagare una quota (si lo so, prevista per legge) in favore di una Cassa Mutua di categoria che non coinvolge, non informa, che liquida i contributi (pochi e per pochi) dopo anni?
 5. Perché non tutte le RTS effettuano la trattenuta di categoria e può capitare (e capita) che non tutti i direttori, vecchi e nuovi, siano iscritti ... ops siano costretti a pagare la quota mensile?

È del tutto evidente che alcune risposte sono scontate ma Confintesa FP questa volta ha serie intenzioni di non fermarsi finché non raggiungerà lo scopo di una seria revisione della "Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari", ponendosi in partenza alcune domande "serve, a chi?" ...

LE NOSTRE PROPOSTE

1. TRASFORMAZIONE DELLA CASSA

Le somme (peraltro rivendicate con successo dalla Cassa contro il Ministero della Giustizia), fatto salvo gli effetti del giudicato devono essere, per il futuro, con una modifica legislativa, riversate nel Fondo Risorse Decentrate a beneficio di tutti i lavoratori un fondo che deve essere rimpinguato anche per consentire, ad esempio, il riconoscimento delle Posizioni Organizzative mai attuate non solo per la mancanza di volontà ma soprattutto per la mancanza di risorse oppure creando un Fondo per tutti i dipendenti del Ministero della Giustizia (sulla falsa riga del fondo dei dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui si parla in seguito).

Considerando che l'art. 289 (Percentuale spettante alla cassa di previdenza dei cancellieri) DPR 115/2002 prevede che *"Fino alla data di trasformazione in forme di previdenza complementare dei trattamenti erogati dalla cassa previdenza dei cancellieri, a questa spetta lo 0,9% sui crediti recuperati relativi alle spese processuali civili e penali e alle pene pecuniarie, considerate al netto delle somme riversate a terzi,*



Segretario Generale



componente CNEL



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

nonché sulle somme ricavate dalla vendita dei beni oggetto di confisca penale” si ritiene sia arrivato il momento che la Cassa si rinnovi e si trasformi.

2. LA VOLONTARIETÀ DELL’ADESIONE ALLA CASSA

Riteniamo doveroso rendere volontaria l’adesione alla Cassa affinché ciascun lavoratore possa liberamente scegliere di aderire a seguito di un’analisi costi/benefici, considerando che il costo mensile è certo, si aggira mediamente sui 30 euro (**ovvero 360 euro l’anno!**), i benefici invece sono dubbi e soggetti a numerose variabili.

3. L’ESTENSIONE A TUTTI I LAVORATORI GIUDIZIARI

La possibilità di aderire alla Cassa, molto riformata, deve essere concessa a tutti i lavoratori giudiziari, pensiamo invece che gli unici lavoratori che, attualmente hanno la qualifica di “cancelliere” non possono, pur volendolo, iscriversi alla Cassa Mutua Cancellieri!

Conosciamo bene l’eventuale replica che potrebbe venirci circa la “rigorosa ricostruzione storica del sistema di classificazione del personale vigente alla data di entrata in vigore della legge che disciplina la Cassa Mutua e delle modifiche subite da tale sistema nel corso degli anni” e mai come in questo momento riteniamo indispensabile intervenire.

4. MODIFICARE LA PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE

Abbiamo verificato che è costituito altresì l’Istituto Nazionale di Previdenza e Mutualità fra Magistrati Italiani (R.D 2 settembre 1919 n.1598 e relativo regolamento approvato con D.M. 24 dicembre 1919) la cui ritenuta a carico del personale della Magistratura ordinaria è applicata nella misura del “3 per mille sul trattamento globale di attività, con esclusione della tredicesima mensilità”... ovvero lo 0,30% a fronte dell’1% del personale amministrativo alla Cassa Cancellieri.

Forse si ritiene che il personale amministrativo sia più abbiente del personale di magistratura e possa permettersi di versare contributi maggiori alla propria cassa?

Siamo consapevoli che non si tratta di tributi (anche se i prelevamenti non sono volontari) ma evidentemente in questo caso non si applica il principio della capacità contributiva.

5. UNA DIVERSA GESTIONE DELLE RISORSE

Attualmente i soci avrebbero diritto a:



Segretario Generale



componente CNEL



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

- **Liquidazioni.** Al momento della cessazione dal servizio il socio ha diritto alla liquidazione del premio di buona uscita che non corrisponde (neanche lontanamente) a quanto versato nel corso degli anni; infatti, dopo 45 anni di contributi si percepiscono circa €. 4.500, l'entità varia in base al numero dei soci liquidati nel corso dell'anno ed all'ammontare delle entrate da distribuire ai soci cessati dal servizio. In altri termini non solo la liquidazione del premio di buonuscita non è determinabile a priori ma è solo una minima parte di quanto versato negli anni.
- **Sovvenzioni.** il sussidio è concesso (previa disponibilità dei fondi) nella misura del 20% della spesa sostenuta e dimostrata in caso di spese per accertamenti medici e visite specialistiche, e del 15% in caso di spese odontoiatriche. Per le istanze successive alla prima le percentuali sono ridotte del 50%, salvo casi particolari.
- **Piccoli prestiti.** Potrebbero essere concessi ai soci della Cassa prestiti per somme il cui limite massimo non può eccedere le lire cinquantamila! Tali prestiti non vengono erogati da molto tempo a causa della particolare esiguità della somma prevista dal Regolamento.

ALTRE ESPERIENZE

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Senza andare in altre Amministrazioni basta vedere il funzionamento e le prestazioni rese dall'Ente di Assistenza per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria, istituito dall'art.41 della legge 15.12.1990, n. 395, che gli ha conferito personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministro della Giustizia, al quale la legge conferisce compiti istituzionali e risorse economiche proprie.

Gestiscono "sale convegno, spacci, stabilimenti balneari o montani, centri di riposo sportivi, e ad ogni altra iniziativa intesa a favorire l'elevazione spirituale e culturale, la sanità morale e fisica, nonché, il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. Si occupa inoltre dei centri balneari dislocati sul territorio e del villaggio estivo di Is Arenas".

Nelle sezioni del bilancio si ritrovano, doverosamente, tutti i bilanci preventivi e consuntivi, con le relazioni anche del Collegio dei Revisori dei Conti e, laddove ci sono, anche le variazioni al bilancio.

MINISTERO DELL'INTERNO

È nostra abitudine verificare che quello che chiediamo sia reale ed anche in questo caso abbiamo fatto un'analisi presso altri Ministeri. È risultato che siamo gli unici (e gli ultimi) che conserviamo un Istituto



Segretario Generale



componente CNEL



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

di questo tipo, nel Ministero dell'Interno ad esempio esiste una "Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno" sotto forma di Società Cooperativa, senza finalità di lucro e costituita in conformità con i principi e con la disciplina della mutualità prevalente.

La società nacque nel 1956 come ente di mutua assistenza ed è stata trasformata nel 1993, con un provvedimento legislativo, in cooperativa.

Attualmente vanta delle attività di tutto rispetto visibili, unitamente ai bilanci, sul sito <http://www.cassamutua.it> pagando una quota mensile di soli 14 euro.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Ai sensi dell'art. 9, comma 33, del Decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 i dipendenti civili dell'Amministrazione economica e finanziaria, non precedentemente iscritti, confluiscono nel Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze a decorrere dal 1° gennaio 2010.

In parole molto semplici...

1. al fondo sono iscritti tutti i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze al momento dell'assunzione, indipendentemente dalla qualifica;
2. il fondo si alimenta con le quote dei proventi derivanti dagli accertamenti, con i proventi della trattenuta dell'1 per cento sulle vincite al gioco del lotto, con sovvenzioni, contributi, oblazioni, lasciti, donazioni ed altri proventi vari ed eventuali;
3. i dipendenti NON hanno nessuna trattenuta sullo stipendio;
4. al momento del pensionamento percepiscono (ad oggi) €1.000 per ogni anno di iscrizione al fondo oltre rimborsi di ogni tipo durante il servizio.

Per quanto sopra esposto la scrivente Avv. Claudia Ratti in proprio quale direttore e socio della "Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari" e nella qualità di Segretario Generale Confintesa FP,

CHIEDE

a tutti i destinatari, ciascuno per quanto di propria competenza, di avviare un processo di riforma dell'attività della "Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari", che necessita di una



Segretario Generale



componente CNEL 



#AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

revisione sia normativa che strutturale, al fine di creare una struttura che, seguendo l'esempio del Fondo dei Dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze o dell'Ente di Assistenza per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria (o anche facendo parte di quest'ultimo, considerato che fa capo allo stesso Ministro della Giustizia), sia in grado di offrire servizi adeguati e di rendere i colleghi soddisfatti e orgogliosi di appartenere al Ministero.

Si esprime la propria disponibilità per qualsiasi forma di collaborazione e supporto, informando che la scrivente non esiterà a mettere in atto tutte le iniziative possibili e opportune per raggiungere l'obiettivo nell'interesse superiore di tutti i colleghi.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)
Claudia Ratti